

Verbale Assemblea del 11/06/2012

Odg:

1) Conclusione dello sciopero della fame e decisioni da prendere con i Referenti delle Associazioni per relazionare le Azioni legali che con il forum delle Associazioni e dei Comitati (Liste Civiche Trasversali, no politicizzate) la Presidente intende intraprendere ed ha già intrapreso.

2) Competenze dei vari gruppi, vedi gruppo scuola con intervento di Maddalena Micco.

Presenti:

Elio Antonucci (ha fatto lo sciopero della fame insieme a Guerriero)

Carlo Mestitz(Aism), Rossella Marini(Anghat), Mauro Pepa(Anmic), Pasquale Bonamassa(Anpvi), Anselmo Businaro(Bologna senza barriere), Anselmo Businaro(Circolo velico gruppo H), Maddalena Micco(C.T.S), Quinto Leprai e Patrizia Pusinanti(Il Pozzo delle Idee), Giovanna Guerriero(Noi insieme a Scherazad), Giuseppe Marchetti(L'officina di sostegno), Angelo De Marco(Piccoli Rambo), Andrea Prantoni(UICI), Giuseppe Ficetola(UNMS)

Verbale

Il 9 giugno, a seguito di incontro con il Sindaco Merola, è finito lo sciopero della fame della Presidente della Consulta. All'incontro erano anche presenti la legale del Forum dei Comitati e delle Associazioni, l'Assessore Comunale alla mobilità Colombo e il Consigliere Regionale Paruolo. In tale occasione il Sindaco ha ribadito che non intende apportare modifiche alla delibera sui T-DAYS, ha però avanzato le seguenti proposte: installazione di 20 colonnine per consentire ai disabili di ricaricare i motorini elettrici; presenza garantita di 24 ore al giorno dei vigili, ai quali rivolgersi, per il momento, in caso di empanse dei motorini elettrici. Il Sindaco ha poi garantito l'attivazione di un corso on-line per autisti degli autobus, allo scopo di informarli sull'utilizzo delle pedanine preposte a garantire salita e discesa delle carrozzelle dai veicoli pubblici. Il Sindaco ha poi chiesto alla Consulta di esprimersi in merito alle strade nelle quali prevedere parcheggi per i disabili. Guerriero ha proposto che ai 12 parcheggi già in essere ne vengano aggiunti altri 10 da dislocare nelle seguenti aree del centro: via Montegrappa, via Altabella, via Manzoni. Guerriero ha accolto le proposte del Sindaco ma ha informato l'Assemblea che intende proseguire azioni legali da mettere a punto contro il Comune. La normativa relativa al codice della strada cita infatti che se nella "T" entra anche una sola categoria di persone, allora hanno diritto di ingresso anche le persone con disabilità. Guerriero esprime inoltre preoccupazione rispetto alla possibilità che l'Amministrazione possa estendere il progetto di pedonalizzazione anche ad altre zone, attualmente non interessate.

Marchetti afferma di avere sostenuto la protesta di Guerriero in qualità del suo ruolo di Presidente della Consulta, pertanto contesta l'assenza di un incontro assembleare preliminare al momento di confronto con il Sindaco .

Guerriero sottolinea che, pur avendo ottenuto il consenso dalla maggioranza delle Associazioni presenti durante l'Assemblea del 15 maggio , non sono seguite forme di solidarietà concreta, vale a dire durante l'arco di tempo in cui ha fatto lo sciopero della fame ha potuto contare solo sul sostegno di un numero esiguo di referenti delle Associazioni iscritte alla Consulta.

Marchetti attribuisce il "disinteresse" a una mancanza di organizzazione dell'azione di protesta.

Guerriero , in risposta a Micco, cita il Regolamento interno della Consulta, il quale disciplina il funzionamento della Consulta medesima e legittima, tramite votazione, le decisioni prese dall'Assemblea(valgono anche le deleghe), a prescindere dal numero delle presenze.

Pepa

Esprime convergenza di obiettivi fra la Consulta e l'Associazione da lui rappresentata(ANMIC) in merito a questi punti: pedonalizzazione e diritto alla mobilità per le persone disabilità. Pepa propone che nelle via limitrofe alla "T" venga previsto un numero considerevole di parcheggi, in alternativa ad un unico parcheggio.

Bonamassa pone all'Assemblea i seguenti quesiti: se il Comune rispettasse gli impegni presi con Guerriero, questo sarebbe sufficiente per sospendere la possibilità di un'azione legale? L'eventualità di un'azione legale andrebbe nella direzione di scongiurare l'ampliamento della pedonalizzazione in altre zone della città?

Leprai parla di diritto alla mobilità delle persone con disabilità come diritto a forte valenza etica. Concetto questo mutuato da un comunicato scritto da un Consigliere Comunale di Lucca (Garzella del PD). Leprai propone che tale documento venga inviato al Sindaco del Comune di Bologna

Guerriero rilancia sulla questione accoglimento o abrogazione della delibera che istituisce i T-DAYS? In merito chiede all'Assemblea di esprimere parere sulle azioni da intraprendere.

Bonamassa propone che l'argomento venga messo all'odg del prossimo incontro della Consulta .

Prantoni propone che Guerriero faccia richiesta al Sindaco di pulmini elettrici in grado di consentire l'accesso nella zona "T" per le persone con disabilità. Prantoni esprime parere negativo rispetto alla possibilità di proseguire nella richiesta di abrogazione della delibera sui T-days.

Guerriero sottolinea che la proposta dei pulmini elettrici è già stata fatta al Sindaco e purtroppo ha avuto esiti negativi.

L'Assemblea decide di aggiornarsi a breve sui punti discussi in Assemblea e propone che nel prossimo incontro vengano messi all'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Ruolo della Consulta e rappresentatività della Presidente: lettura Regolamento Interno Regolamento Unitario delle Consulte;
- 2) Modalità di accesso e di mobilità nelle aree interessate dai T-DAYS per le persone con disabilità;
- 3) Varie ed eventuali.

Si riporta trascrizione di Maddalena Micco(C.T.S) sugli interventi da lei effettuati:

INTERVENTO SU PEDONALIZZAZIONE

Come ho già detto in più occasioni, sono a favore della pedonalizzazione, sia personalmente che come CTS. Ovviamente bisogna avere un occhio di riguardo per le persone disabili. Sono stata molto contenta di girare in carrozzina per il centro di Bologna senza il terrore delle auto e moto che mi venissero addosso e di mangiarmi un gelato senza lo scarico di una macchina o motorino sotto il naso.

I parcheggi di piazza Roosevelt erano vuoti quasi vuoti.

Mi ha fatto rabbia vedere persone senza alcun handicap apparente scendere dalle auto munite di tagliando per handicap.

Si può proporre all'assessore la chiusura della zona T-DAYS alle ore 14 del Sabato.

(Il resto va bene)

INTERVENTO SULLA SCUOLA

Ho già inviato via mail documenti riguardanti denunce di insegnanti di sostegno sulla reale situazione degli alunni disabili nella scuola. Spero siano stati letti.

Non so quanti di voi conoscano la situazione degli alunni certificati.

Per legge, vengono assegnate le ore di sostegno solo agli alunni che presentano lesioni psicofisiche certificate dalla Commissione Medica, la stessa che visita gli adulti. Gli alunni affetti da DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ad esempio la dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia non vengono certificati dalla Commissione Medica, quindi non hanno diritto, secondo il M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), ad essere seguiti dall'insegnante di sostegno.

A causa dei continui tagli nella scuola sia di risorse economiche che di personale, operate soprattutto dal ministro Gelmini, hanno aumentato gli alunni per classe. Ci sono classi con 30/32 alunni anche in presenza di alunni certificati. In alcune classi ci sono due/tre alunni certificati, io ne ho avuti addirittura quattro. Aumentano gli alunni, ma calano le ore di sostegno.

La legge dice che il rapporto docenti/ alunni disabili deve essere 1 doc./2 al., in realtà un insegnante segue più di due alunni. Le classi in cui sono inseriti alunni disabili non devono superare i venti iscritti, invece, anche alle elementari, sempre più spesso il numero supera i 25 alunni.

L'Italia è l'unico stato al mondo che ha una buona legge sull'integrazione scolastica (L. 104/92),

peccato che sia disattesa a causa dei continui tagli che da circa un decennio la scuola sta subendo. Ora sta succedendo che molti insegnanti , cosiddetti curricolari, si trovano ad essere soprannumerari, appunto a causa dei tagli. Il Ministero propone di convogliare questi docenti sul sostegno, ma con un semplice corso di formazione on-line e poi possono insegnare ad alunni con gravi problematiche. Ovviamente questo va a discapito dell'alunno disabile in primo luogo e poi di quegli insegnanti di sostegno con anni di studio e di specializzazione, molti dei quali sono docenti precari.

Un anno in cui avevo chiesto una utilizzazione, mi assegnarono un posto sul sostegno. Io rifiutai dicendo che non avevo alcuna specializzazione.

Ora, però, molti insegnanti soprannumerari, si trovano costretti a fare il corso on-line per non perdere il posto di lavoro.

Inoltre, avete sentito parlare delle prove INVALSI? C'è stato anche lo sciopero dei COBAS della scuola. Non so se tutti sapete che le prove INVALSI non considerano gli alunni disabili. Nonostante la legge 104, questi alunni non vengono proprio considerati. Ho mandato anche una denuncia di un'insegnante di sostegno che, con l'alunna che lei segue, si è ritrovata ad entrare in un'aula vuota: niente banchi, niente compagni.

Noi docenti denunciando, facciamo sciopero, ma, purtroppo, finché non si muovono i genitori per denunciare l'illegalità operata dallo stato nei confronti dei disabili , non si può ottenere nulla.

Vorrei sapere dalle associazioni qui presenti se ci sono dei genitori che si sono rivolte a loro per denunciare lo stato dei propri figli disabili e cosa stanno facendo.

La Consulta cosa può fare?

(riallego i documenti che cito)

Micco Maddalena